

**AVANTI!**  
**PROMOZIONE VENDITE IMMOBILIARI**  
 VIA APPIA 92/A  
 TEL. 35333 - IMOLA

**TIPOGRAFIA 2000 di Baroncini Oriano**  
 Via Tozzoni, 12/A  
 IMOLA - Tel. 22259  
**TIPOGRAFIA TIMBRIFICIO TARGHE**  
 Prezzi interessanti

ANNO 97 - N. 1 - 3-1-1985 — SETTIMANALE POLITICO E DI INFORMAZIONE IMOLESE — FONDATA DA ANDREA COSTA  
 Redazione e amministrazione: Viale P. Galeati, 6 - Imola - Tel. 34335/34959  
 Pubblicità: Concessionaria esclusiva ECOSETTE - Via Cavour, 40 - Imola - Tel. 26031/35914 - «La Lotta» è in edicola il giovedì

APPROVATA ENTRO DICEMBRE  
 LA LEGGE FINANZIARIA  
**I conti tornano!**  
 di Adolfo Soldati

È il secondo anno consecutivo, ormai, che la legge finanziaria viene approvata nei tempi stabiliti, evitando l'esercizio provvisorio per i conti dello Stato.  
 Anche questo dimostra quanto siano strumentali e infondate le campagne denigratorie di chi annuncia ogni giorno la celebrazione dei funerali di questo governo a guida socialista, che è in carica da oltre 500 giorni, e che ha ridato al Paese una stabilità ormai sconosciuta.  
 L'atto più importante del governo, il Bilancio, è stato approvato per la seconda volta nei tempi stabiliti.  
 Un importante quotidiano economico titolava, alcuni giorni fa: «Anche i conti in orario diventano una riforma», noi vogliamo aggiungere che, oltre che in orario, i conti cominciano pure a quadrare.  
 Per quanto riguarda il fabbisogno statale, esso viene fissato in 97300 miliardi (compreso i 1300 miliardi in più per le pensioni e per la lotta alla fame

(segue in 2ª pag.)

COGNETEX  
**Chiusa la trattativa sul meccano-tessile: raggiunto un buon accordo**

**1985: UN ANNO DECISIVO**

I giornali, le forze politiche e sindacali, hanno già illustrato lo svolgersi degli avvenimenti di questo ultimo periodo e commentato ampiamente l'accordo siglato tra l'ASAP, l'ENI-SAVIO e le organizzazioni sindacali.  
 Il nostro partito ha già espresso una valutazione positiva su tale accordo sia per il mantenimento dell'impegno dell'ENI nel settore meccanotessile, sia per le decisioni di lasciare presso lo stabilimento di Imola le sue produzioni e le funzioni necessarie al naturale svolgimento della attività, sia la decisione di non mettere i lavoratori in cassa integrazione a zero ore, sia la decisione di procedere ad un processo di mobilità e ricollocazione lavorativa dei dipendenti nei termini e nei modi indicati nell'accordo.  
 Si è conclusa così la prima fase della vertenza che ha visto, senza ombra di presunzione, il nostro partito in «prima

linea» sotto tutti gli aspetti e a tutti i livelli.  
 Il partito socialista ha affrontato questa difficile vertenza con lucidità e chiarezza; ha sempre avuto chiaro l'obiettivo che, per garantire un futuro «certo» e non soltanto una «sopravvivenza» «assistita» e quindi precaria, alla azienda pubblica imolese erano necessari rigore e coerenza.  
 Noi socialisti eravamo consapevoli del massiccio sforzo che occorreva compiere per il riequilibrio economico-finanziario della Cognetex e per il rilancio dell'efficienza produttiva.  
 Il rilancio dell'impresa era possibile salvaguardando l'occupazione, utilizzando il consenso e non usando le «scorciatoie» della recessione con tutto quello che avrebbe comportato soprattutto in materia di occupazione.

(segue in 2ª pag.)

**Garantita l'occupazione e la presenza pubblica**

Mercoledì 19/12/84 presso la sede ASAP di Roma è stata siglata, tra ENI-SAVIO, l'ASAP e le OOSS, una ipotesi di accordo sul piano di risanamento presentato dall'ENI - SAVIO alle O.O.S.S. alla fine del mese di luglio 84; ipotesi di accordo che ha trovato l'approvazione dei lavoratori nell'assemblea tenuta il 20/12/84.  
 Si è conclusa così una vertenza che ha visto impegnati i lavoratori, i sindacati, le forze politiche e le istituzioni in uno sforzo comune per fare recepire alla Direzione Savio le proposte che il sindacato imolese, su mandato dei lavoratori, riteneva indispensabile acquisire nell'accordo. Ritengo che questo risultato sia stato raggiunto e che quindi il giudizio da dare non possa che essere positivo.  
 A mio avviso il dato più importante ottenuto è che gli esuberi previsti dal Piano (228) per la Cognetex non risultano già definiti nell'accordo, ma eventuali esuberi potranno determinarsi solo dopo avere espletato il confronto, a livello aziendale, sul problema del decentramento.  
 Inoltre, concluso questo confronto, si potrà concordare, tra azienda e sindacati, se per alcune lavorazioni sarà più conveniente farle all'esterno e gli eventuali esuberi diventerebbero tali solo dopo aver trovato una soluzione alternativa di lavoro per quei lavoratori; si eviterà

in questo modo una mobilità da posto di lavoro a disoccupazione.  
 Ritengo che questa procedura ottenuta in un accordo con l'ENI - SAVIO, debba significare per il sindacato un risultato di grande rilievo che, purtroppo, non è stato acquisito fino ad ora in altri accordi per vertenze sui problemi della ristrutturazione e che certamente sarebbe auspicabile acquisire nel futuro. Non vanno comunque sottovalutati i risultati

(segue in 2ª pag.)

**Dichiarazione di G.P. Domenico**  
 Segretario della Federazione PSI Imola:

Da una prima valutazione del protocollo di intesa siglato tra l'ENI-SAVIO ed i Sindacati a conclusione della trattativa sul meccanotessile - Piano Ciatti ed in particolare la Cognetex, non può che emergere un giudizio positivo.

Sono stati realizzati alcuni significativi risultati, quali il mantenimento della presenza pubblica con l'ENI nel settore meccano-tessile, per cui la Cognetex assume nella presenza pubblica una rilevanza significativa, sia per il mantenimento delle produzioni, in particolare il «sintetico» che per l'acquisizione di particolari produttivi (filatoio lana e cotone).

(segue in 2ª pag.)

LA STRAGE DELLA GALLERIA DEL «VERNIO»

**L'Italia non vuole e non tornerà agli «anni di piombo»**

L'Italia non tornerà agli anni di piombo, né diventerà un campo di battaglia del terrorismo internazionale.  
 Con queste parole il Presidente del Consiglio Bettino Craxi ha risposto, al Senato, alle interrogazioni delle forze politiche sulla strage del rapido Napoli-Milano. Craxi ha inoltre aggiunto: «La sera del 23 dicembre, due giorni prima di Natale una nuova tragedia si è aggiunta alla lunga lista di attentati e di stragi che ha funestato l'Italia nell'ultimo decennio.  
 Dal 1973 è la quattordicesima volta che viene consumata una strage sui treni. Nell'aprile 1973 il terrorista di destra Nico Azzi fu dilaniato da una bomba che stava confezionando in una toilette del treno Genova-Roma. Vennero poi il

tentato deragliamento, a Vernio, del direttissimo da Parigi il 21 aprile 1974, la strage dell'«Italicus», il fallito attentato alla stazione Tiburtina di Roma del 6 febbraio 1977, una serie di ordigni trovati su linee diverse, la strage della stazione di Bologna nel 1980, sino all'esplosione dell'agosto 1983 tra Vaiano e Vernio, che provocò fortunatamente solo danni materiali.  
 Questa volta, ancora una strage: 15 sono stati i morti, 112 i feriti provocati dall'ordigno esploso sul rapido «904» nella galleria degli Appennini. Esecrazione, dolore, sgomento, richiesta ferma di verità e di giustizia sono i sentimenti che si sono diffusi e manifestati in tutto il Paese, posto, ancora una volta, di fronte ad una prova dolorosa e diffi-

cile». Craxi poi ha continuato il suo discorso affrontando il tema degli insuccessi delle inchieste.  
 «Per insufficienza di prove sono stati assolti, nel 1983 gli imputati principali al processo per la strage dell'«Italicus». Ancora aperto, dopo un lungo iter fitto di incidenti e di conflitti, è il processo per la strage alla stazione di Bologna. Vi sono in questa amara sequenza di insuccessi delle inchieste condotte, insuccessi di fronte all'obbligo di verità e di giustizia, anche tracce di interferenze, collusioni e inquinamenti, che per parte loro rappresentano un capitolo triste della storia dei nostri apparati che questo go-

(segue in 2ª pag.)

GENNAIO: CAMPAGNA ABBONAMENTI ALL'«AVANTI!» E A «LA LOTTA»

**Un impegno del partito a sostegno della sua stampa**

**Più forte l'«Avanti!» più forte il Partito**

**«La Lotta» un valido strumento di informazione**

È sintomatico che tra le prime adesioni che abbiamo raccolto sul rilancio dell'«Avanti!» attraverso la diffusione, gli abbonamenti e la sottoscrizione, quelle dei sindacati e degli amministratori socialisti siano le più numerose.  
 Abbiamo già pubblicato nelle settimane scorse, i messaggi di consenso dei sindacati di Milano, Carlo Tognoli, di Genova, Fulvio Cerofolini, di Venezia, Mario Rigo.  
 In questa pagina, pubblichiamo le testimonianze del sindaco di Alessandria Francesco Barrera e dell'assessore ai lavori pubblici del comune di Bologna, Giancarlo De Angelis.  
 Il tratto comune che si ricava in questi messaggi è l'utilità nei confronti della propria attività pubblica che questi compagni ricavano dalla lettura dell'«Avanti!» che anche in questa occasione si rivela uno strumento insostituibile per tutti i socialisti.  
 Scrive infatti l'assessore De Angelis:

(segue in 2ª pag.)

Il primo gruppo di collaboratori che nel 1898 si riunì attorno alla storica testata dei socialisti imolesi, «La Lotta», per darle nuovo impulso e vitalità, aveva certamente ben presente l'importanza che tale strumento può rivestire nella vita politica e sociale di una collettività. I principi informatori di quel gruppo — che nel frattempo è venuto ampliandosi e modificandosi, mantenendo tuttavia la caratteristica dell'impegno militante e volontario — si sono forse affinati, hanno ricevuto un indirizzo più precisamente definito, ma sono — nella sostanza — rimasti gli stessi: permettere un dibattito quanto più possibile vasto ed aperto all'interno dell'area socialista imolese per contribuire alla formazione e allo svilupparsi delle idee nella dialettica.  
 Nella società moderna, nella quale le comunicazioni avvengono ormai quasi esclusivamente per mezzo dei mass-media, la stampa gioca un ruolo fonda-

(segue in 2ª pag.)

LA NUOVA FORMULA  
**MOBILI PIRAZZOLI VINCE L'INFLAZIONE**  
**PROVA LA NOSTRA QUALITÀ E IL NOSTRO PREZZO**  
**S. AGATA SUL SANTERNO (RA)**  
 TELEFONO (0545) 45006  
**LA PIÙ GRANDE MOSTRA DELLA ROMAGNA**



dalla prima pagina dalla prima pagina

## 1985: un anno decisivo

Era necessario un Piano che puntasse al risanamento e allo sviluppo e che costituisse un passo avanti per garantire una prospettiva economica solida all'azienda.

Questi erano gli obiettivi che i socialisti hanno sempre avuto presenti nella loro azione politica nella vicenda Cognetex; i fatti lo hanno dimostrato, perché è sui fatti che si basa la credibilità del nostro partito.

Diversi sarebbero gli episodi che provano questa nostra linea, uno di questi riguarda la conferenza delle Partecipazioni Statali a Ferrara dove l'allora ministro De Michelis dichiarò la sua preoccupazione sullo stato di crisi della Cognetex e che era necessario mettersi urgentemente attorno a un tavolo per discutere dell'azienda.

Forse alcune forze politiche presenti a tale conferenza avrebbero voluto sentire per bocca del Ministro che non c'era crisi aziendale alla Cognetex e che tutto andava bene, cioè continuare ancora nella stagnazione e nell'assistenza che da mesi regnavano nell'azienda: questo avrebbe voluto dire chiudere gli occhi di fronte alla realtà.

Ma oltre alla miopia politica è da condannare la situazione di attacco costante e strumentale contro il nostro partito che fu successivamente imbastita da alcune forze le quali affermavano che i socialisti volevano la chiusura della Cognetex: accuse poi naufragate miseramente e smentite dai fatti successivi.

Il Partito Socialista è stato inoltre la prima forza politica a porsi il problema della ricerca di eventuali diversificazioni produttive e, in una conferenza stampa, propose possibili collocazioni alternative dei lavoratori in esubero così come, oramai, anche il Sindacato non ne negava l'esistenza.

In quella occasione alcune forze hanno lavorato strumentalmente contro i socialisti, ma anche in questo caso a smentirli sono stati i fatti; oggi esponenti di quelle forze sostengono le proposte che il nostro Partito proponeva in quella conferenza stampa.

Non bisogna inoltre dimenticare la

## Si garantisce la occupazione e la presenza pubblica

ottenuti per il sintetico e per il SAPRI anche se ancora insufficienti; la gestione della CIG per la quale si sono evitate le zero ore mantenendo così in atto l'accordo di gruppo, fatto a suo tempo, che prevedeva come limite massimo 7 settimane di CIG e 2 di lavoro.

Altri risultati positivi sono stati ottenuti rispetto alle produzioni Cognetex; in particolare mi riferisco al filatoio cotone che già il piano prevedeva, ma non a Imola (oggi viene costruito a Genova): era scontato che ciò si verificasse.

Sempre rispetto alle produzioni nell'accordo è sancito che il montaggio, la messa a punto e il collaudo delle macchine complete verranno effettuate all'interno degli stabilimenti modificando così quando era previsto dal piano rispetto ad alcune produzioni.

Oggi di tratta di gestire l'accordo nel migliore dei modi per realizzare tre obiettivi: il risanamento, lo sviluppo, garanzia del posto di lavoro dentro il meccanotessile o le altre attività alternative all'interno o all'esterno della Cognetex. Ciò potrà avvenire attraverso la creazione di nuovi punti produttivi o l'allargamento di quelli che già esistono e che diano garanzie di sviluppo per il futuro.

Per realizzare questo ritengo vadano individuati criteri di selezione di eventuali progetti industriali che permettano la creazione di veri punti produttivi e non soluzioni qualsiasi che potrebbero, nel breve tempo, ricreare situazioni di nuovi esuberanti dopo aver acquisito gli incentivi che l'ENI, attraverso l'AGENTI, mette a disposizione per risolvere i problemi occupazionali determinati dai processi di ristrutturazione nei settori gestiti dall'ENI. L'ENI quindi deve impegnarsi con le varie associazioni imprenditoriali per la ricerca di nuove oc-

campagna PCI, più o meno palese, che cercò di fare passare l'ing. Cagliari, membro della Giunta dell'Eni e incaricato della stessa Giunta a sovrintendere il settore meccanotessile, come il liquidatore della Cognetex.

E bene ricordare invece che proprio con il suo operato fu invertita la fase negativa per lo stabilimento di Imola: fu in quel periodo che l'ing. Cagliari diede l'incarico all'ing. Ciatti di presentare entro tre mesi un Piano che affrontasse la situazione di crisi; con quelle scelte la situazione fu completamente ribaltata; i Piani presentati in precedenza dalla Direzione ENI-SAVIO di Pordenone, che prevedevano nel tempo la chiusura della Cognetex dimostravano l'incapacità da parte del gruppo dirigente. Ora che è stato raggiunto un accordo giudicato da tutti positivo, il Partito Comunista non cessa le sue polemiche propagandistiche sul «Sabato Sera» accennando ad «oscure ed equivocate richieste ENI»; un modo subdolo per screditare l'operato di tecnici e politici che hanno dato prova della loro validità in questa vertenza.

Non crediamo possano servire ai lavoratori queste continue polemiche e questa continua conflittualità; certo bisognerà vigilare attentamente sulle prossime scelte e decisioni che saranno prese a livello aziendale, ma in un clima costruttivo e non di continua contrapposizione fuori e dentro l'azienda.

La seconda fase, quella di attuazione tecnica del Piano, cioè la gestione a livello aziendale dell'accordo, deve ancora essere affrontata; è chiaro comunque che tali obiettivi potranno essere realizzati solo rimuovendo le case e gli ostacoli, e con questo si intendono sia gli uomini che i mezzi, per raggiungere tali obiettivi; soprattutto le scelte e le decisioni dovranno essere prese senza logiche clientelari: troppo spesso la Cognetex è stata oggetto di dibattiti più politici che aziendali. Il 1985 sarà un anno decisivo per la maggiore azienda imolese.

Gianni Diversi

casioni lavoro che diano risposte ai problemi occupazionali confrontandosi poi con il sindacato per renderle esecutive.

G. Morini Segretario F.L.M.

## Dichiarazione di G.P. Domenicali

Positiva è stata la decisione di non collocare i lavoratori Cognetex in cassa integrazione a zero ore ma, altrettanto significativa è stata la decisione dell'azienda, nel proseguimento delle relazioni industriali ENI, ENI-SAVIO e Sindacati, la proposta del Sindacato sul decentramento produttivo, legando la proposta dell'azienda alle eventuali riduzioni di personale della Cognetex nel processo di ricollocazione lavorativa.

Noi socialisti approvammo l'impostazione del «Piano Ciatti» e sostenemmo con forza la necessità di conoscere l'esatta collocazione dei lavoratori Cognetex in esubero. Oggi non si parla di licenziamenti ma di un processo di ricollocazione da attuare nei momenti opportuni e con progetti industriali realistici.

Come socialisti riteniamo che nel futuro confronto tra l'ENI ed il Sindacato per esaminare nuovi progetti industriali debbano essere tenuti in considerazione alcuni criteri, tra i quali: prioritariamente dovranno essere favoriti gli investimenti produttivi tecnologicamente avanzati, successivamente le nuove produzioni, gli ampliamenti e le diversificazioni produttive.

Desidero esprimere soddisfazione per questo positivo risultato che risponde alle richieste dei lavoratori e dell'ENI che ha, si guardato alla necessario risanamento del settore, ma ha anche tenu-

to in considerazione il problema sociale, e di questo bisogna dar merito alla Giunta dell'ENI e alla Presidenza dell'ENI-SAVIO. Un risultato che zittisce le «cassandre» che a Imola, per troppo tempo, hanno usato la loro voce in modo strumentale.

Un risultato che premia la volontà di operare per il risanamento di un'azienda ed il mantenimento di un punto produttivo; in tutto questo, mi permetto di sottolineare che noi socialisti ci siamo impegnati per ottenere questo positivo risultato sia all'interno dell'ENI con l'ing. Gabriele Cagliari che nell'AGENTI e nella società imolese.

Da oggi ci impegneremo perché questo accordo sia applicato e si creino le condizioni per costruire nuovi punti produttivi per dare occupazione ai lavoratori.

## La strage della galleria del «Vernio»

verno e i governi che lo hanno preceduto si sono adoperati per chiudere».

Craxi ha inoltre evidenziato le difficoltà che si incontrano, a livello informativo, ai fini di prevenzione. Quando il numero delle persone coinvolte è tanto ristretto, è più facile, come tutti sanno, mantenere un segreto e conservare l'impermeabilità del settore, specie nelle presenti, più volte denunciate, difficoltà di operare delle forze di sicurezza, che tuttavia si prodigano al limite delle loro possibilità e non hanno mancato, anche di recente, di segnare importanti successi al loro attivo. Le stesse difficoltà si riflettono, ovviamente, in fase di indagini giudiziarie, anche per la scarsità degli elementi disponibili, determinata dalla esplosione che tutto distrugge, comprese in larga parte le possibili prove. Esse concorrono a spiegare, come già ho detto, perché in passato, al di là di negligenze, connivenze e complicità ed errori, siano stati conseguiti così scarsi risultati nei processi di strage.

Il Governo non ha parte e non ha responsabilità nella direzione della inchiesta giudiziaria ma può collaborarvi ed è pronto a farlo. Direttive in questo senso sono state subito impartite e per quanto riguarda il governo e gli apparati che da esso dipendono posso assicurare il massimo di impegno e di controllo. In ogni caso non dovranno esserci e non ci saranno tentennamenti, deviazioni o segreti di sorta.

Non può essere un lavoro miracolistico, ma ci sono almeno le esperienze acquisite nei precedenti episodi, che dovrebbero consentire di procedere più speditamente e con più sicurezza alla raccolta e alla valutazione degli indizi. Ad esso la magistratura ha il diritto e il dovere di procedere, con serenità, senza pregiudizi, senza condizionamenti e senza pressioni diverse da quella che viene dalla coscienza civile del Paese. Ciò che può essere utile è, piuttosto, che nelle sedi competenti sia definito con sollecitudine l'assetto della Procura della Repubblica di Bologna, in modo da sostenere con il massimo di responsabilità e di impegno il compito a cui essa pare chiamata.

Craxi ha concluso affermando: «Nel realizzare l'impegno che qui rinnovo davanti al Parlamento, la fiducia nelle grandi energie morali e civili degli italiani è e continuerà ad essere la fonte prima della nostra forza».

## Manifesto della Federazione

I socialisti imolesi di fronte all'effervescenza criminale che di nuovo ha insanguinato il paese spargendo morte e dolore, esprimono profondo cordoglio per i nuovi lutti, solidarietà ai feriti e alle famiglie colpite, la più ferma condanna morale e politica.

La barbara strage dimostra che il terrorismo, isolato nella coscienza degli italiani, tenta la strada di una ripresa disperata con lucida follia omicida.

Il tentativo è quello di riportarci indietro nel tempo, mentre il paese sta vivendo in un rischiarato orizzonte di sviluppo sociale ed economico.

Questo paese attende con fiducia atti concreti di una pronta giustizia contro esecutori e mandanti.

Federazione PSI Imola

## Più forte l'«Avanti!» più forte il partito

«La difesa attiva del territorio, lo sviluppo della viabilità, l'attuazione dell'edilizia pubblica e scolastica, il settore del controllo energetico sono i diversi fronti su cui l'assessorato che io reggo deve costantemente rivolgere l'attenzione. Devo pertanto ringraziare il giornale, a cui da tanti anni, da sempre, sono abbonato, per le opportunità di una informazione tanto diffusa sul Paese, che ho stimato costantemente puntuale e che molte volte mi ha permesso di adottare, per confronto, orientamenti positivi, sia in campo politico, sia in campo amministrativo».

E il sindaco di Alessandria, Barrera, conclude le sue annotazioni sulla funzione del giornale, con questa affermazione che mi pare di fondamentale importanza: «Sono convinto che chi lavora per fare più forte l'«Avanti!» lavora per fare più forte il partito».

Questo è infatti lo spirito che ci anima i questa campagna di rilancio del quotidiano socialista, che non per nulla è un tutt'uno con la sottoscrizione dei 20 miliardi per l'autofinanziamento del partito. Perché non si potrebbe concepire un partito forte, autosufficiente finanziariamente, senza uno strumento di lotta e d'informazione qual è sempre stato e ancor più deve diventare l'«Avanti!»? E d'altro canto, non si potrebbe concepire l'«Avanti!» come giornale politico d'informazione e di formazione per i compagni, se non avesse alle spalle un partito sempre meglio in grado di svolgere la sua azione di rinnovamento nel governo e nel Paese.

Per quasi un secolo, Partito socialista e «Avanti!» sono stati un binomio inscindibile per la coscienza di ogni socialista. Vogliamo che così continui ad essere, per le migliori fortune del movimento socialista italiano, mai così intrecciate come in questo momento all'avvenire stesso del Paese.

Per questo chiediamo ai compagni, agli amici, ai simpatizzanti di sostenere l'«Avanti!» con la diffusione, gli abbonamenti, la sottoscrizione. Chi sostiene l'«Avanti!» sostiene il partito.

\*

La Federazione del PSI di Imola si impegna ad applicare le decisioni assunte dalla Assemblea dei Segretari tenutasi a Roma il 19 Novembre '84 e le relative decisioni per i compagni che non si atterranno a tali decisioni.

## «La Lotta» un valido strumento

mentale nella trasmissione delle idee nell'evidenziazione dei problemi della collettività e nella formazione di quell'«opinione pubblica» che può — in alcuni casi — determinare e condizionare la vita di una società, grande e piccola che sia.

«La Lotta» deve essere lo strumento di propaganda della strategia socialista nel comprensorio imolese, deve essere uno strumento di lavoro per ogni dirigente socialista.

Con questo obiettivo 1° Gennaio 1985 troveranno più spazio l'attività politica e l'informazione politica.

Questa iniziativa acquista, anche in vista delle elezioni della prossima primavera, una rilevanza notevole. «La Lotta» deve essere oltre ad un settimanale di informazione e di attualità, uno strumento di informazione politica e amministrativa.

Per raggiungere più compiutamente questo obiettivo e migliorare il nostro settimanale «La Lotta» è necessario che vi sia una presenza di temi locali politici, programmatici e di esperienze realizzate; è pertanto necessario il contributo e la collaborazione degli amministratori e dirigenti di partito a livello locale.

Accanto a queste iniziative deve prendere il via una efficace campagna di abbonamenti a «La Lotta» e tutto il Partito deve essere ovviamente impegnato e coinvolto ad attuarla.

È pertanto necessario che tutti i componenti il Comitato Direttivo, i segretari di Sezione, gli Amministratori socialisti, i Consiglieri socialisti, i dirigenti e i funzionari nelle organizzazioni econo-

miche e sociali, i dirigenti nelle aziende pubbliche e private, siano abbonati a «La Lotta».

È opportuno ricordare a questi compagni che l'abbonamento è un obbligo in riferimento al ruolo che essi ricoprono sia all'interno del partito sia all'esterno per conto del partito stesso.

L'Esecutivo della Federazione ha approvato tali decisioni e ha dato mandato al Dipartimento Propaganda e Comunicazione di gestirle e renderle operanti.

La Campagna abbonamenti è aperta dal 1° Gennaio 1985.

## Approvata la legge finanziaria

nel mondo).

Alla Sanità andranno 39200 miliardi e all'INPS 22500 miliardi.

Nel corso del 1984 il Prodotto Inter-

no Lordo è aumentato di quasi il 3%, il tasso di inflazione è sceso di oltre la metà, e si è contenuta la crescita del fabbisogno statale.

Questi risultati sono ulteriormente migliorabili nel prossimo anno e, a giudicare dai presupposti di questo iter «spedito» per l'approvazione della finanziaria, dobbiamo dire che siamo sulla buona strada! Per quanto riguarda gli Enti Locali, vi sono alcune novità, che migliorano sensibilmente quella che era la legge triennale per la finanza locale.

Innanzitutto si va alla totale copertura dei mutui contratti con la Cassa DD e PP nel corso del 1984 e, per i mutui assunti con istituti diversi, nel rispetto dell'art. 10 della legge triennale n. 131 del 26 aprile 1983, lo stato concorre con il rimborso del tasso praticato della Cassa DD e PP (10,50%).

Non dimentichiamo che uno degli obiettivi della manovra di risanamento delle finanze pubbliche, è appunto quello ridurre centralità agli istituti di credito pubblici, assieme alla istituzione della «Tesoreria unica».

Vengono inoltre garantiti, ai Comuni con meno di 5000 abitanti e a quelli terremotati, incrementi nel trasferimento pari al tasso programmato di inflazione (7%), per tutti gli enti comunque vi sono, in aggiunta ai trasferimenti del 1984, comprese le rate dei mutui contratti sempre nel 1984, le ripartizioni del fondo perequativo, che quest'anno è di 1324 miliardi, contro i 1630 dell'anno precedente, il cui gettito è comunque già consolidato nei bilanci dei vari Enti locali. Per quanto riguarda il personale, viene ora permesso di ricoprire il 20% dei posti vacanti delle piante organiche approvate, arrotondando comunque alla unità superiore (per cui una assunzione, specie per i piccoli enti, è sempre concessa).

I posti che si renderanno vacanti, per cessazione dal servizio nel corso del 1985, si potranno ricoprire.

Per l'attivazione di nuove opere, inerenti a impianti di depurazione o impianti per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, è consentita l'assunzione del personale tecnico strettamente necessario. Questi sono, soprattutto, i dati salienti del provvedimento che riguardano la finanza locale, che poi è regolamentata dalla citata legge triennale n. 131, che esaurirà nel 1985 la sua validità.

Il programma di governo, infatti, prevede che nel prossimo anno tutta la materia della finanza locale venga ridisciplinata, sulla base di un ritorno alla autonomia impositiva degli Enti locali, che il nostro Partito auspica da tempo, e per cui ha anche presentato un disegno di legge, in sintonia con quelle che sono le richieste che da anni stanno venendo avanti dalle associazioni autonomistiche. Credo comunque non sia azzardato pensare che, il governo Craxi, manterrà anche questo impegno così come ha dimostrato di mantenere anche gli altri che aveva preso: il risanamento del Paese passa attraverso la lotta all'inflazione, attraverso la lotta alla evasione e alla erosione fiscale, attraverso al contenimento e alla razionalizzazione della spesa pubblica.

Siamo convinti che oggi vi siano finalmente le condizioni per avviare una serie politica di riforme, nel nostro Paese, basata su criteri di equità e di rigore, una politica che ha trovato legittimazione e consensi vastissimi in questi 18 mesi di vita del primo governo a guida socialista.

Adolfo Soldati  
Resp. Enti locali Fed. PSI

UNA LINEA POLITICA PER IL 1985

# Il PSI a Borgo Tossignano sceglie la strategia per le amministrative

Abbiamo illustrato nei giorni scorsi, nel corso di un incontro con gli iscritti e simpatizzanti, il programma politico e le strategie del nostro partito in vista delle elezioni amministrative del prossimo anno.

Qualcuno potrà eccepire che siamo ancora lontani dall'appuntamento elettorale, ma l'importanza di quella consultazione ci ha suggerito di iniziare per tempo il nostro impegno che riteniamo fondamentale per sottolineare, con una serie di manifestazioni politiche a tutti i livelli, la determinazione che il nostro partito vuole mettere in questa campagna elettorale che dovrà evidenziare il nostro ruolo insostituibile per la gestione del «Dopo crisi» nel nostro paese.

Molti sono gli argomenti positivi nel nostro cantiere, molte sono le mete raggiunte nonostante gli ostacoli, le opposizioni più feroci, le diatribe più accese, le contraddizioni di fondo emerse.

Valga tra tutte quella riguardante la battaglia all'inflazione: dopo molti anni è scesa a livelli impensabili e da molti ritenuto un traguardo irraggiungibile. Questo traguardo raggiunto e superato, dimostra come nel nostro paese, allorché ci si decide a governare sul serio, tutto è possibile! Non vogliamo però qui fare l'elogio del governo a guida socialista, ma non possiamo nemmeno sottacere che questo successo porta la firma di uomini del nostro partito impegnati in questa scommessa contro avversari irriducibili e duri oltre ogni aspettativa. Ma altri ancora sono i successi che dobbiamo ascrivere allo sforzo incrollabile dal Compagno Craxi che non ha ceduto mai, dimostrando ancora di più che la governabilità nel nostro paese è la chiave di volta per superare ogni ostacolo. Basti pensare ai problemi delle pensioni, del fisco, della riforma delle istituzioni e degli enti locali, del bilancio dello stato con la conseguente approvazione di tutta una serie di provvedimenti per contenere il deficit pubblico.

Sono i grandi temi che qualificano un governo e un partito come il nostro che, tra gli altri impegnati, ha dimostrato di essere forza positiva e trainante verso un migliore avvenire nel nostro paese.

Non possiamo tuttavia nascondere che molti sforzi devono tuttora essere compiuti per risolvere problemi che ancora ci assillano e tra questi quelli della piena occupazione, della ripresa economico-produttiva, della lotta alla evasione fiscale, di una giustizia retributiva e fiscale tra i lavoratori.

Noi crediamo che la strada intrapresa da quando siamo responsabili della linea politica del nostro paese, è quella giusta ed i fatti ce lo dimostrano. Comprendiamo, a tale riguardo, le opposizioni che ci vengono da destra e da sinistra e non solo da lì!

Il successo della nostra politica disturba i grandi partiti che vedono erosi i loro consensi, anche a seguito di iniziative da loro intraprese in merito alle grandi e significative scelte operate in questi ultimi tempi, che vedono strapparsi di mano l'iniziativa sui temi più scottanti e rivoluzionari che avevano costituito da sempre i loro cavalli di battaglia per ottenere voti e prestigio agli occhi soprattutto delle grandi masse di lavoratori che oggi hanno finalmente la possibilità di rivolgere la loro attenzione di elettori anche verso altre forze democratiche e di sinistra veramente innovative e riformatrici.

Per questi ed altri motivi non meno importanti, crediamo sia giunto il momento, dopo una lunga parentesi che ha visto il nostro partito operare in silenzio per la sua rifondazione e per la sua ritrovata identità di forza popolare e di sinistra progressista, di aprirsi di nuovo verso la società in un rapporto stretto con i cittadini per fare emergere tutte le nostre potenzialità di partito di popolo, dei lavoratori, delle forze produttive e sane del paese.

Non è certamente un compito facile, ma crediamo che ogni sforzo vada fatto in tal senso anche perché la sempre crescente responsabilità del nostro partito nella gestione politica del nostro paese, non può esimerci dal dovere di essere presenti a livello più ampio possibile.

E non può essere soltanto la presenza politica a livello nazionale che può soddisfare le nostre esigenze, ma anche ed ancora di più quella a livello locale che, per molti versi, è una presenza più problematica e complessa, stante i rapporti di forza che esistono oggi e che non sempre sono di facile gestione, specie dal punto di vista dell'incidenza effettiva che vorremmo esprimere e che non sempre è perseguibile e fattibile.

Vogliamo dire con ciò che è nostro intendimento rivedere in termini sostanziali la nostra posizione nei confronti del partito di maggioranza, con il quale, ad onore del vero, crediamo di avere collaborato con estrema franchezza ed unità di intenti nella gestione della cosa pubblica.

Questa nostra affermazione non deve suonare come sfida o contrapposizione pura e semplice ad una formula di governo territoriale, che, bene o male, ha funzionato in questi lunghi anni.

Vuole soltanto riaffermare la nostra volontà di non voler andare ad una ripetizione «sic et simpliciter» della formula PCI-PSI, cioè ad una riproposta di alleanza fatalmente subita da regole elettorali perfide ed inique, ma ad una nuova alleanza con il PCI su basi egualitarie, con rinnovata intenzione di contare di più ed essere in qualche misura determinanti, in senso effettivo, non solo nel governare, ma anche nel proporre un

nostro programma politico che abbia peso specifico nelle scelte che dovranno essere fatte e nei progetti che dovranno essere conclusi nel governo della comunità.

È ora che si sappia che il PSI è sempre stato ed è presenza viva e vitale nella gestione dei problemi, anche gravi e complessi, che travagliano il nostro comune; è ora che si sappia che il PSI non ha delegato nessuno a rappresentarlo nei confronti della cittadinanza e nell'assunzione di responsabilità e di partecipazione alle scelte che sono state fatte e che si andranno a fare per il futuro; è ora che si sappia, infine, che il PSI è e resta forza capace di esprimere, per conto suo, tutto quanto è possibile per la riaffermazione di principi e concetti democratici che sono sempre stati i suoi connotati salienti e precipi di partito della sinistra più avanzata nel nostro paese.

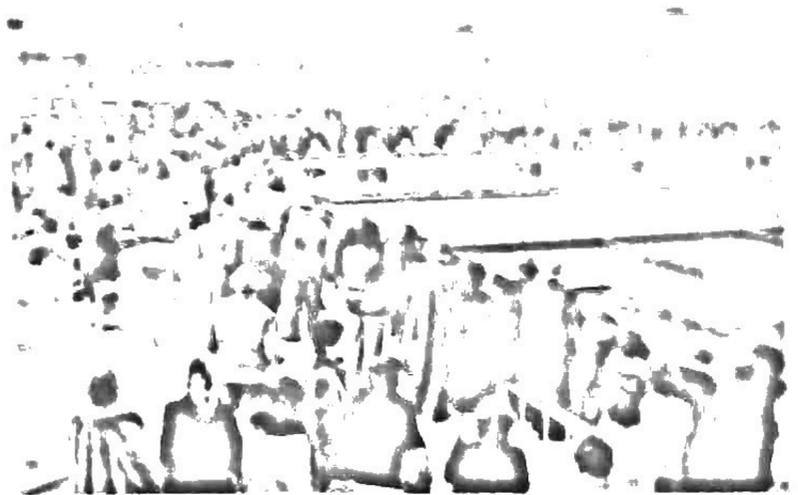
Abbiamo voluto sottolineare più volte e con forza questi caratteri politici ed inimitabili del nostro partito e della sua collocazione sulla scena politica nazionale, ma ancora di più sulla scena locale, perché da parte di alcuni, o meglio da parte della DC in particolare, si mettono in dubbio questi caratteri e questa nostra collocazione.

È fatica sprecata, è tentativo puerile e pretestuoso, è demagogia politica sterile, è offesa al buon senso dei cittadini che sanno bene, e spero lo dimostreranno in avvenire, quale sia il nostro ruolo e la nostra identità.

Si vuole approfittare di una situazione estremamente difficile che stiamo vivendo in questi giorni nel nostro comune, per trarre vantaggi indebiti a danno di quelle forze che hanno sempre operato nell'interesse più ampio.

Ma noi non cadremo nel tranello (e con noi i cittadini tutti) che viene teso a puro scopo propagandistico e per gettare discreditato a poco prezzo ed impunemente, su chi ha a cuore la sorte dei lavoratori e della intera comunità.

Claudio Crisafulli  
Segr. PSI Borgo Tossignano



TOSCANELLA

## Inaugurato il bocciodromo

A Toscanella sabato 22 dicembre è stato inaugurato il nuovo bocciodromo coperto. Erano presenti oltre ad autorità sportive, al Sindaco del paese e al Presidente della Bocciofila Toscanellese, rappresentanti della Pro Loco e dell'Enoteca di Dozza, che si sono avvicendati sul palco per salutare i presenti e soprattutto per ringraziare coloro che hanno collaborato alla riuscita dell'opera. L'intero complesso è stato costruito grazie al contributo volontario di alcuni cittadini del luogo: contributo che è stato riconosciuto con la consegna di attestati di benemerenzia. Ha aperto la cerimonia il gruppo bandistico Dozzese che con i suoi «sciucaren» ha allietato l'intero pomeriggio. Il nuovo complesso sportivo dispone di ben 4 campi da gioco, ed è in grado di ospitare un folto pubblico che può usufruire di un bar all'interno e di uno spazioso parcheggio all'esterno. La costruzione di questo nuovo centro sportivo costituisce per giovani ed anziani un nuovo punto di ritrovo per trascorrere il tempo libero in compagnia.

## Canone TV, da gennaio si paga di meno per il calo dell'Iva

Chi rinnova l'abbonamento alla televisione o all'autoradio dal primo gennaio 1985 anziché negli ultimi giorni del 1984 risparmierà fino a 4.600 lire: con il nuovo anno è scattata infatti la riduzione dell'aliquota Iva (dall'otto al due per cento) per le diffusioni radiotelevisive prevista dal decreto-legge Ventinini. Negli uffici postali sono già stati affissi i cartelli che comunicano i nuovi importi da pagare. Eccoli:

Canone	vecchio	fino al 31-12	dall'1-1-85
TV colore	78.910	98.000	93.325
TV bianco-nero	46.680	68.000	64.675
Autoradio (*)	10.095	12.000	11.415

(\*) Fino a 26 cavalli fiscali.

## Polemica, propaganda e realismo

Pubblichiamo il testo di un comunicato della Segreteria della CISL imolese a conclusione di una polemica, tra la Segreteria della CISL e la componente comunista della CGIL, sui risultati ottenuti in seguito all'accordo del 14 febbraio 1984 (patto antinflazione).

Con un volantino, noi come CISL imolese, abbiamo tirato le somme dei principali risultati raggiunti nell'intesa del 14 febbraio.

Abbiamo ricordato a tutti che la strategia unitaria CGIL-CISL-UIL, realizzata con gli accordi di questi ultimi anni, è una strategia che paga, che non è diventata penalizzante per i lavoratori solo perché una parte del movimento sindacale al momento dell'accordo ha cambiato parere.

Dobbiamo forse ricordare che l'inflazione è il principale nemico dei lavoratori e dei

pensionari e la causa primaria dell'ingiustizia sempre maggiore che rende più ricchi i ricchi e più poveri i poveri?

Ridurre l'inflazione migliora le condizioni dei più deboli, dei disoccupati, dei pensionati, anche se questi, come tutti, dovranno continuare a battersi per raggiungere una maggiore giustizia sociale, una migliore distribuzione del reddito, una ripresa che consenta nuova occupazione. Ridurre l'inflazione, soprattutto il differenziale d'inflazione dagli altri paesi industriali, è indispensabile per il

rilancio di tutta l'economia italiana. Rallegrarsi, per un calo di quasi 5 punti (cosa inaspettata da quelli che non hanno aderito all'intesa del 14-2) non è trionfalismo, ma soddisfazione di avere raggiunto un risultato, certo solo uno, ma uno dei più importanti.

Sottolineare una vittoria, non vuol dire che noi dimenticheremo i problemi come ben sanno Manara, Lama e Giorelli, perché assieme (nonostante il 14-2) stiamo lottando e sostenendo con il nostro impegno gli obiettivi delle iniziative, anche di questi giorni.

Certamente vorremmo vedere questi amici più convinti sulla strada unitaria, sulla strada che crea maggiore uguaglianza, sulla strada della riduzione d'orario di lavoro, per la difesa e l'incremento dei posti di lavoro.

Non serve la falsa ironia sui contratti di solidarietà che sono uno strumento per difendere l'occupazione. È meglio un salario un po' minore che non avere affatto il salario!

Inoltre, Amici della CGIL, perché siete disattenti? La CISL già a maggio ha proposto il recupero del 4° punto di contingenza congelato seguendo ancora una logica (lo ammettiamo non è la Vostra) a sostegno dei redditi più bassi!

E ancora amici della CGIL, perché interpellando l'operaio Benati non gli dite che nonostante i 4 punti in meno il suo stipendio al netto è aumentato del 10,5% (e del 12,6% se ha moglie e il figlio a carico) e che quindi non è stato penalizzato dall'accordo?

E saremmo noi a prendere in giro i lavoratori? (NB. sarà solo un errore di stampa e non per prendere in giro i lavoratori che avete scritto 10,1 anziché 10,5% come risulta dai Vostri calcoli)

Vogliamo sottolineare inoltre che la nostra politica, il patto antinflazione del 14 febbraio ha il grande valore politico di avere imposto al Governo e al Parlamento, per la prima volta nel nostro Paese, di iniziare veramente a fare giustizia in campo fiscale.

Baldacci Walter - Bruni Carlo - Rizzi Aldo

LEGGE REGIONALE N. 46 DEL 2.6.80 E N. 40 DEL 30.8.82

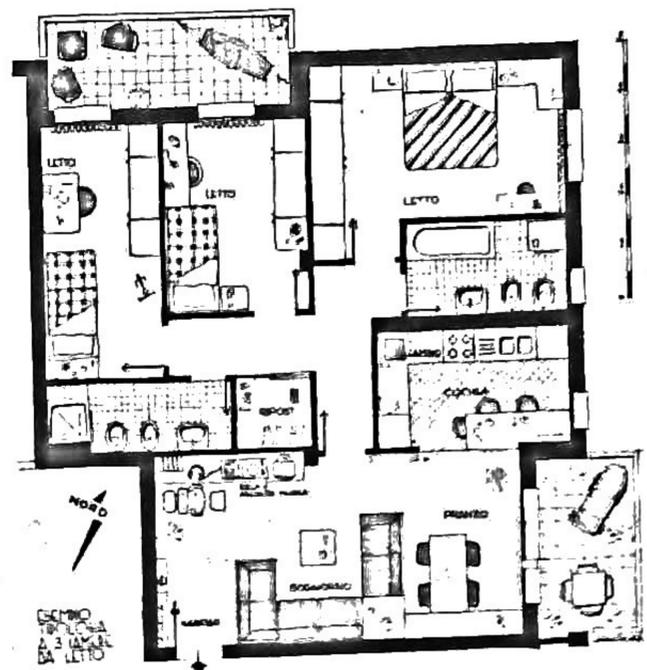
### MUTUO A TASSO AGEVOLATO

# LA CESI

VENDE APPARTAMENTI DA: UNA, DUE, TRE  
CAMERE DA LETTO • STRUTTURA ANTISISMICA  
• SISTEMA COSTRUTTIVO TRADIZIONALE • RISCALDAMENTO AUTONOMO • GARAGE • AMPIE TERRAZZE • ALETTA CONDOMINIALE

## ZONA PEDAGNA OVEST

Per informazioni rivolgersi alla CESI Imola  
Via Sabbatani 14 - Tel. (0542) 32028 - 35400



### Taccuino

Il sole nasce alle 7,45 e tramonta alle 16,48.

### Farmacie di turno

Fino a Domenica Farmacia S. Annunziata. Sabato: Zolino, Dell'Autostada, dell'Ospedale. Da Domenica Farmacia Michelangelo.

### Stato Civile

Settimana dal 17 al 23 dicembre

**Sono nati:** Carusillo Mariastella, Maccarelli Laura, Magni Valentina, Marchesi Eleonora, Muzzi Riccardo, Raffini Luca, Spada Dario, Ventura Alice

**Si sposeranno:** nessuno.  
**Si sono sposati:** Drei Marco con Ginanni Elena; Poleselli Claudio con Venturelli Maria; Taraborelli Donato con Dalla Casa Lia; Zappone Gian Luca con Luisi Carlotta.

**Sono deceduti:** Bassi Giovanni (1914), Cembali Eleonora (1908), Dall'Aglio Tonino (1924), Fontana Fedora (1899), Ginnasi Ginesio (1902), Guglielmi Anselmo (1906), Marani Guerino (1904), Sartori Amedeo (1903), Sbarzaglia Giuliana (1925), Soglia Guglielmo (1902), Tampieri Rosa (1886).

### Graduatoria per la assunzione a tempo determinato di «Farmacisti-collaboratori»

Scadenza: ore 17,30 del 21.1.1985  
Requisiti: — diploma di laurea in farmacia o laurea in chimica e farmacia o laurea in chimica e tecnologia farmaceutica ai sensi della Legge 15.10.1982, n. 756;  
— diploma di abilitazione all'esercizio professionale;  
— iscrizione all'albo professionale dei farmacisti;  
— non aver superato alla data del presente avviso, il 35° anno di età, salvo le eccezioni di Legge;  
— avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

La graduatoria avrà una validità massima fino al 31.12.1985. Per ulteriori informazioni e per ritirare la copia integrale dell'avviso, nonché dello schema di domanda rivolgersi alla Segreteria delle Aziende Municipalizzate - Via Casalegno, 1 - Imola - Tel. 0542/42232.

## Santo Stefano con i ragazzi



La festa dei ragazzi si ripete come ogni anno il giorno di S. Stefano. Al Palazzo dello Sport di Imola i pattinatori di vari gruppi sportivi si sono esibiti in giochi ed esercizi davanti ad un folto pubblico di ragazzi e genitori.

### MACCHINE E IMPIANTI PER L'INDUSTRIA CERAMICA

linee complete per la fabbricazione di tappi a corona e capsule a vite



## SACMI

SACMI COOP. Via Salaria 174 - 40026 IMOLA (Italia) Tel. 0542/26460 (5 linee) Telex 510242  
SACMI IMPIANTI S.P.A. Via Ardeata 8 - 20123 MILANO (Italia) Tel. 02/803811 (5 linee) Telex 321178

## Cronaca del Comprensorio

a cura di A. Rita Cavini

### Natale listato a lutto

Anche un'imolese tra le vittime dell'attentato al rapido 904 Imola ha partecipato commossa al lutto della famiglia Morini

Sembra che il tempo sia trascorso invano all'Ospedale Maggiore di Bologna.

Dopo quel terribile 2 agosto 1980, una seconda strage ha sconvolto la città di Bologna e l'intero Paese. Altri innocenti che si aggiungono alla lunga catena di vittime, straziate dalle bombe di Piazza Fontana, di Piazza della Loggia e dall'Italicus.

Un treno di Natale che avrebbe dovuto riunire molte famiglie italiane, ma che in realtà ha trasformato questi giorni di festa in giorni d'angoscia per tutti. Il rapido 904 era partito dalla stazione di Napoli e giunto nella galleria di San Benedetto Val di Sambro, una delle più lunghe d'Europa, ha vissuto la sua tragedia. 5 kg. di tritolo (lo stesso composto usato nelle altre stragi), hanno sventrato la terz'ultima carrozza dove viaggiavano i passeggeri di 2° classe, danneggiandone altre due. I morti sono 15 e i feriti 120. Fra le vittime vi era l'imolese Maria Luigia Morini di 46 anni, sorella di Gianluigi, titolare del Ristorante San Domenico che stava facendo ritorno a casa da Firenze, dove svolgeva la professione di vigilatrice d'infanzia in un ospedale fiorentino.

Sul rapido 904 si trovava anche Gilberto Ungarelli, un cameriere di Castel S. Pietro, addetto al vagone ristorante, che già aveva vissuto i tragici momenti del 2 agosto a Bologna. Anche quella volta il cameriere era rimasto fortunatamente illeso, ma l'angoscia di quei terribili minuti è ancora nitida nella sua mente.

Un altro imolese, il ferroviere Gianclaudio Baroncini che non ha riportato lesioni era sul treno al momento



La sig.na Maria Luigia Morini, vittima imolese dell'attentato al treno.

dell'esplosione. Questo era l'ultimo viaggio per il ferroviere che dopo 22 anni di servizio, aveva deciso di andare in pensione.

Subito dopo l'attentato è stato diramato un identikit di colui che, secondo le prime indagini, avrebbe lasciato la bomba nella carrozza e che salito a Chiusi sarebbe sceso a Firenze. Alla notizia di questa nuova strage è giunta in risposta la richiesta di giustizia da parte di tutto il popolo italiano, affinché gli ideatori e gli autori di questo orribile tragedia vengano puniti per rendere giustizia alle centinaia di innocenti così ignobilmente uccisi.

### Distribuzione per l'anno 1985 dei sacchi per la raccolta carta e di rifiuti

I sacchi bianchi per la raccolta della carta verranno distribuiti gratuitamente nel periodo dal 1/1/85 al 31/1/85 presso l'Ufficio Igiene Urbana di Via Mazzini 16. Oltre tale periodo gli utenti sono invitati a farne verbale richiesta al Netteturbino del Rione; per quanto riguarda i sacchi neri per l'immondizia dall'1/1/85 gli utenti potranno acquistarli presso i negozi di alimentari di Imola associati al Gruppo Santerno Conad, al Centro Intermedio Commerciale. Alle Utenze sparse, cioè sprovviste in zona di cassonetti, la consegna verrà effettuata direttamente a domicilio.



Fili di rame smaltati  
Cavi  
per trasporto energia

40026 Imola - via Lasie 12/A  
Tel: (0542) 26391 - 31033 (11 linee)  
Telex 510176 - IRCEI

### Deceduto in seguito ad un incidente

Il settantasettenne Luigi Visani, via Emilia 104, è deceduto all'ospedale dove era ricoverato per le lesioni che aveva riportato a seguito di un incidente stradale. Il Visani era stato investito alle spalle, per cause ancora da accertare, da una «Panda» condotta da Tiziano Baldisserri di 23 anni, abitante in via Vivaldi 9, mentre camminava sul ciglio della strada per la via Montericco, sulla sua destra. Dopo l'incidente era stato subito soccorso dallo stesso investitore e trasportato all'ospedale, poi ricoverato per trauma cranico e pluricontusivo, ferite al cuoio capelluto e al viso, frattura di una costola, con prognosi di 40 giorni. Ma a causa dei traumi riportati il Visani è deceduto pochi giorni dopo.

### Pedone investito

Il pedone Vittorio Naldi di 65 anni, via S. Prospero 54, è stato investito dalla ciclomotorista Daria Giovannini, via Goldoni 8; lungo la via Boccaccio. Finiti entrambi sull'asfalto sono stati soccorsi e dichiarati guaribili in 20 giorni il Naldi e in 5 la Giovannini, per alcune lesioni riportate.

### Ritiro del modulo per l'autodenuncia dei redditi alla riscossione della pensione

I pensionati del comprensorio imolese, in possesso di pensione con assegni familiari, riceveranno dagli uffici pagatori (poste e banche) all'atto della riscossione della pensione o per posta, nei mesi di dicembre e gennaio un modulo per l'autodenuncia dei redditi. Unitamente alle dichiarazioni (che dovranno essere restituite all'Inps entro 30 giorni dalla consegna) dovrà essere consegnato all'Inps un certificato di stato di famiglia intestato al pensionato. A tal proposito l'Inps comunica che in seguito ad un accordo con il Comune di Imola, e con gli Enti di patronato cittadini, l'ufficio anagrafe sta provvedendo a stampare meccanicamente i certificati di stato di famiglia relativi ai pensionati interessati all'operazione e verranno consegnati direttamente all'Inps. L'iniziativa si è resa possibile esclusivamente per i pensionati residenti nel Comune di Imola. L'Inps consiglia di compilare con cura i moduli di autodenuncia seguendo le istruzioni riportate sugli stessi e di rivolgersi all'assistenza gratuita degli Enti di patronato operanti nel comprensorio.

### foto dello studio PHOTOSPRINT



Si è svolta ad Imola lunedì 24 dicembre la vendita del palloncino, il cui ricavato andrà interamente devoluto alla Comunità «Il Sorriso». Questo è l'inizio di una lunga battaglia contro la droga che dovrà essere seguita da una adesione volontaria attraverso il depliant «Si drogano», che chiede ad ogni cittadino di offrire la propria opera a coloro che ne hanno bisogno. Tale contributo andrà versato sul c/c n. 1263/0 Cassa di Risparmio Imola, filiale di Borgo Tossignano per «Il Sorriso».

### APPUNTAMENTI

#### TEATRO

**Teatro Comunale di Imola.** Per la stagione teatrale 1984/85 la Coop. Nuova Commedia presenta il 3, 4, 5, 6 e 7 (fuori abbonamento) gennaio 1985 «Café Chantant» di Taro Russo da Eduardo Scarpetta, regia di Taro Russo. Gli spettacoli serali avranno inizio alle ore 20,45, le repliche domenicali alle ore 16.

#### CONCERTI

**Sala Cassero - Castel S. Pietro Terme.** Per la stagione 84/85 di «Cassero Concerti», realizzata dall'amministrazione Comunale di Castel S. Pietro in collaborazione col Circolo della Musica di Imola, mercoledì 9 gennaio, alle ore 21 il violinista Franco Andriani in concerto, accompagnato al pianoforte da Mauro Minguzzi.

**Teatro Comunale di Imola.** Continua la 29ª Stagione concertistica ('84/85) del circolo della Musica di Imola. Con un avvenimento molto importante per la Stagione: giovedì 10 gennaio alle ore 21 il concerto del «Trio Beaux Arts» di New York; eseguiranno musiche di Haydn, Mendelssohn e Schubert.

#### SPETTACOLI

**Centro Sociale Zolino - 5 gennaio** ore 15,30 Robinson Crusoe - col Teatro all'Improvviso.

**Centro Sociale La Stalla - 5 gennaio** ore 15,30 film Dumbo - di Walt Disney.

**Centro Sociale La Tozzona - 5 gennaio** ore 20,30 Robinson Crusoe - col Teatro All'Improvviso.

**Centro Sociale La Tozzona - 6 gennaio** ore 15,30 film Dumbo - di Walt Disney.

**Quartiere Marconi - presso C.I.R.Co.L.I. - 6 gennaio** ore 15,30 Il manifesto dei burattini - col Teatrino dell'Es.

**Quartiere Tre Monti presso Casa del Popolo di Bergullo 13 gennaio** ore 14 Festa degli anziani.

### Festa dell'Artigiano

All'Hotel Nettuno (Imola-Residence), sabato 26 gennaio 1985 tradizionale Festa dell'Artigiano.

Le prenotazioni si ricevono presso: CNA-APB Imola - tel. 30873 (Alberto) G.N.A. (Alberto); CNA-APB B. Tossignano (tel. 91042); CNA-APB Castel S. Pietro tel. 051/941779; Borgo Tossignano - Sig. Falconi Gianfranco tel. 91066.



## elettrodomestici federici

Radio - TV Color - HI-FI - Apparecchiature elettriche - Impiantistica per. ind. Antonio Federici

Centro Intermedio Imolese - Via Carducci, 103 - Tel.: 24059 - IMOLA



# PAGINE di vita e storia imolese

Un affresco che illumina momenti ignoti ed oscuri di una città, questo secondo volume di *Pagine Imolesi*, ritmato da ricerche originali, che si allargano dal Comprensorio alla Romagna.

La vicenda raccontata da G.B. Vay ci costringe ad un balzo indietro di migliaia di anni: una zanna ritrovata e una spia che non suscita soltanto un confronto paleontologico tra l'elefante imolese e quello faentino, ma ci trascina lungo sedimentazioni, resti fossili, ci fa balenare risultati sull'evoluzione sismotettonica della Romagna. Più vicino a noi nello scenario medievale, spunta una lite, delineata da M. Montanari, tra il vescovo di Imola ed i canonici della cattedrale di S. Cassiano sui pranzi che spettavano al Capitolo, quando il piatto forte era rappresentato dalla carne di maiale. Il vescovo di Ferrara arbitra,

più rigorosa e traumatica, quando nell'ottocento il governo di S. Santità non seppe trovare le risorse necessarie all'esistenza dei suoi sudditi, dopo l'accrescimento demografico postnapoleonico. Il saggio di Luciano Forlani, in questo senso, è emblematico: la fame determinò il brigantaggio, coi suoi avventurieri e ladroni: il Passatore e Lazarino. Roma si rivelò impotente, nonostante i puntelli austriaci a tutelare l'ordine, la tranquillità sociale, a tamponare situazioni, che finiranno per travolgere quel vecchio stato inesorabilmente, fatalmente.

Nell'imminenza del crollo, la nobiltà illuminata e la borghesia invocavano l'aiuto del Piemonte di Vittorio Emanuele, l'unico stato che per la sua organizzazione ed efficienza potesse garantire la vita quotidiana e la proprietà. L'analisi del Forlani condotta su un materiale documentario inedito, approda ad una conclusione: che il nostro Risorgimento non consiste soltanto nel raggiungimento dell'unità e dell'indipendenza nazionale, ma anche nella necessità di sicurezza, di ordine pubblico, di salvaguardia della propria vita e dei propri beni. Tutto ciò costituisce una premessa, perché la Romagna ed Imola facessero passi da gigante sulla strada del progresso e della civiltà, grazie al movimento socialista, all'opera di Andrea Costa.

Un libro insomma avvincente, tutto da leggere, indovinato, anche se contiene tempi lunghi e presenta tagli e livelli diversi. Né manca la curiosità per le piante medicinali, le loro terpaie «alternative», con un'elencazione di 226 specie (Mezzetti-Zambrini), oppure l'interesse per l'agricoltura del comprensorio, da potenziare e programmare (Cavicchi), nel quadro di una conoscenza del nostro territorio, nel rispetto della natura e di una gente volitiva e dinamica.

«Pagine di vita e storia Imolese» - Ed. CARS - Imola.

## TEATRO COMUNALE

### Una festa per la Casa di riposo

La Casa di Riposo organizza al teatro Comunale Martedì 5 febbraio 1985 alle ore 21 un «Grande spettacolo di arte varia».

Questa serata Spettacolo, proposta dalla Presidenza del Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo, rientra in una serie di iniziative volte alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica verso i problemi degli anziani. Hanno già aderito a questo spettacolo i cantanti Giorgio Consolini, Giuseppe

## A Castel S. Pietro Terme: a scuola... in bicicletta



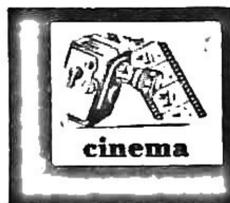
Gli alunni della scuola elementare di Castel S. Pietro stanno esaminando la bicicletta di Francesco Moser che ha utilizzato per ottenere il record dell'ora e tempestano di domande il meccanico Fucacci.

450 alunni delle Scuole Elementari di Castel S. Pietro Terme esultano la bicicletta del record mondiale dell'ora di Francesco Moser.

Con il permesso del Direttore delle Scuole Elementari di Castel S. Pietro Terme, Ferlino Dott. Giuliano, la Cicloturistica Castel S. Pietro Terme tramite i suoi collaboratori Dallavalle Mariano e Alberici Lino hanno portato la famosa bicicletta in un'aula delle scuole.

Classe per classe è stata mostrata ed illustrata agli alunni di ambo i sessi, dove con mille domande attenti alla bicicletta ed al record mondiale dell'ora, il meccanico Fucacci, gentilmente messo a disposizione, per due ore ha risposto a tutti.

La Cicloturistica di Castel S. Pietro Terme, ringrazia il Direttore e il personale delle Scuole, il meccanico Fucacci che si sono prestati per la buona riuscita della manifestazione.



## Non ci resta che piangere

Regia di Massimo Troisi e Roberto Benigni

Sulla macchina del tempo è le avventure da lei procurate esiste una letteratura fertilissima ed una innumerevole serie di films, seppure indirettamente un nuovo libro e un nuovo film vanno ora ad aggiungersi a questa lista, anche se in «Non ci resta che piangere» di e con Massimo Troisi e Roberto Benigni, la macchina del tempo non centra niente.

Il fatto è che, per un mistero non svelato a Mario e Saverio amici, amici, bidello napoletano il primo e maestro elementare di Firenze il secondo, capita di trovarsi proiettati, attraverso una notte piovosa, nell'anno 1492. A Frittolo, il garbato borgo medioevale dove i nostri eroi si ritrovano, la vita scorre normale, come sempre e anche per Mario e Saverio dopo lo sgomento iniziale, non rimane che svestire i jeans e l'awaiana e cercare di vivere nel miglior modo possibile quella nuova dimensione nella quale loro malgrado si trovano catapultati.

Nella continua contrapposizione tra l'accettazione della nuova quotidianità e quindi l'adattamento alla stessa, e l'intenzione di sfruttare la loro conoscenza di fatto ancora da venire per il bene dell'umanità futura «ad esempio fermare la presenza di Cristoforo Colombo per impedirgli di scoprire l'America», i due amici hanno modo di mostrare tutte le corde dell'emozione umana: paura, incredulità, disprezzo, stupore, curiosità, gioia, dolore.

La vicenda appare, per effetto di un paradosso parallelo perfino credibile, grazie alla sua semplicità, alla sua scorrevolezza, diremmo alla sua grazia nar-

rativa. «Non ci resta che piangere» divertente e piange senza sosta, senza mai calare di tono, e soprattutto fa ridere, per l'eccezionale carica comica dei due attori, in nessun altro occasione così misurati e per le situazioni che spontaneamente fioriscono dalla vicenda.

L'unione delle menti e dei talenti di Benigni e Troisi è indubbiamente stata proficua e ha dato luogo ad una storia intelligente e originale ottimamente interpretata e realizzata; a nostro avviso nonostante l'ottimo livello generale di quest'anno, si tratta del più divertente film di questa uscita natalizia.

Angelo Giovannini



I negozianti imolesi hanno allestito le vetrine nell'avvicinarsi delle feste natalizie. Alcuni di essi però, come il panificio Darchini, sono riusciti in maniera simpatica, elegante e caratteristica, ad addobbare la loro vetrina utilizzando i loro prodotti.



Silvia: una delle opere più felici dello scultore imolese Cincinnato Baruzzi.

sentenza con l'intento di stabilire pace o collaborazione sulle rive del Santerno, nell'ambito della rispettive prerogative.

Poi la narrazione si dipana tra le alterne vicende della costruzione e dell'abbandono del maestoso Palazzo degli Aldosi di Castel del Rio (Q. Vivoli), si sofferma sui processi di magia e stregoneria (G. Zanelli), per diventare sconcertante, quando si parla di caos generale nello stato pontificio, di malgoverno dell'aristocrazia cittadina imolese in quell'anno cruciale, il 1539, avvolto da tumulti ed aggredito dalla fame, tratteggiato da S. Bombardini.

Oppure, dopo uno scorcio di capricciosa cultura accademica incentrata su Cincinnato Baruzzi e celebrativo di una società immobilistica e contraddittoria (W. Galavotti), la stessa narrazione si fa



IMOLA  
VIA A. COSTA, 21  
TEL. 35252

- VIA BANFI - 2 letto - bagno - salone - cucina - 2 balconi - garage - termosautonomo. L. 57.000.000.
- ZONA CAPPUCCINI - INDIPENDENTE - sala con angolo cottura - 2 letto - bagno - armadi a muro - tavernetta - cantina - giardino di proprietà - termosautonomo. L. 75.000.000.
- VIA TASSO - 2 LETTO - sala - cucina - bagno - cantina garage - termosautonomo. L. 65.000.000.
- CENTRO STORICO - in palazzo d'epoca - app. al 1° piano - sala - cucinotto - bagno - 2 letto - ripostiglio - terrazzo - termosautonomo. L. 48.000.000.
- ZOLINO - Casa a schiera d'angolo. Finiture lusso. Informazioni riservate.
- PEDAGNA - Casa a schiera NUOVA d'angolo mq. 280 calpestabili L. 160.000.000.
- ARCELLA - Casa a schiera nuova - vaste dimensioni. Prezzo interessantissimo.



TUTTI GLI AUTENTICI PRODOTTI «SAINT GOBAIN»

### La doppia finestra è una spesa superata

Siamo in grado di montare su infissi di legno già esistenti un PROFILO BREVETTATO con Vetrocamera (Termopane) spessore mm. 20/21, senza modificare l'estetica esterna con la comodità di pulire un solo vetro evitando la condensa cosa che con la doppia finestra è impossibile.

CRISTALLI Temperati, Antisfondamento, Antiproiettile, Antimazza, Box Doccia.

LAVORAZIONE PROPRIA Cristalli e specchi per l'Edilizia e l'Arredamento

vetreria imolese  
di BASSI & FRANCESCHINI

IMOLA - Via XXV APRILE, 17 - Tel. 22403.

## la lotta

DIRETTORE:  
Gian Piero Domenicali  
DIRETTORE RESPONSABILE:  
Carlo Maria Badini  
COORD. DI REDAZIONE:  
Iolanda Ancarani  
COMITATO DI REDAZIONE:  
Andrea Bandini, Anna Rita Cavini,  
Giovanni De Fabritius, Angelo  
Giovannini, Edmondo Labanca,  
Giorgio Lardi, Domenico Mirri,  
Emanuela Negroni, Françoeca Tonelli  
PROPRIETARIO:  
Coop. Silvio Aivini s.r.l.  
AMMINISTRAZIONE E REDAZIONE:  
Via P. Garibaldi, 6 - 41025 Imola  
Telefono 0542 34395/35999  
SPED. IN ABBONAMENTO POSTALE  
Gruppo II  
Conto Corrente n. 2662404  
Reg. Tribunale di Bologna  
n. 2396 del 23.10.1954  
STAMPA: Grafiche Galeati - Imola

BASKET - 4° TORNEO NATALE SOTTO IL CANESTRO

## Alla Liberti Firenze il 1° Trofeo Cassa di Risparmio in Bologna

Ha vinto dunque la Liberti Firenze, quindi arriva la Liberti, tuttavia bisogna riconoscere che sono state due serate di basket molto valido tecnicamente, interessanti e non senza sorprese, grosso merito va a tutte quattro le squadre che hanno effettivamente dato spettacolo in questo quadrangolare. Come era facilmente nelle previsioni ha vinto una delle due squadre di «B», ma tuttavia la grossa sorpresa si è avuta nella 1ª serata dopo che nella prima partita il Firenze aveva avuto ragione di un coriaceo Ceam. Nella seconda partita l'Italelektra Desio affrontava gli imolesi dell'Elettronica Santerno leggermente deconcentrati all'inizio, e quando hanno cercato di stringere i tempi era ormai troppo tardi, si sono trovati di fronte quella squadra di Dovesi che ormai è una delle più belle realtà della nostra pallacanestro. Infatti con una media veramente ragguardevole Ravaglia e C., per nulla intimoriti dal blasonato avversario, hanno continuato a macinare un'ottima pallacanestro sparando bordate che costringevano gli avversari all'affanno impedendo così di venire sommersi ed anche quando a 6' dalla fine venivano superati e distaccati di 5 punti, gli imolesi trovavano l'orgoglio di ribaltare il risultato acquisendo così il diritto per la finalissima.

Nella 2ª serata, c'era l'immediato riscatto del Desio che infliggeva una sonora sconfitta al Ceam Bologna, sciordinando un gioco veloce e spettacolare che mettevano in risalto, oltre che Trotti e Brambilla (come avevamo occasione di vedere circa un mese fa quando vennero a vincere contro la Virtus). Nella finalissima per il 1° e il 2° posto, nel 1° tempo si è avuto un sostanziale equilibrio (43 a 39 per il Firenze), poi la squadra di Zappi ha affondato i colpi, a nulla ha potuto la pattuglia di Dovesi contro i forti «panzer» to-

scani, tuttavia gli imolesi non ne sono mai stati travolti ed hanno reagito caparbiamente allo strapotere avversario con un gioco spumeggiante ed anche razionale, strappando appassiti al competente pubblico.

Poi, la premiazione dove ci sono stati riconoscimenti per tutti, tra i giocatori: miglior giocatore assoluto del torneo: Brambilla del Desio; per il Ceam: Sanguetoli; per il Liberti: Serafini; per l'Elettronica Pasquali. Miglior realizzatori: assoluto Grippa Claudio del Desio, (56 punti), Ravaglia (55) per l'Elettronica, Natalini (50) per la Liberti e Zunarelli (31) per il Ceam. Sono stati premiati inoltre per i tiri liberi: Querzè (A. Costa), Trotti (Desio), Gherardi (Ceam) e Giusti (Liberti). Ravaglia è stato il miglior realizzatore del torneo nei tiri da 3 punti.

La Liberti Firenze ha quindi vinto questa edizione del Natale sotto il Canestro assicurandosi così il prestigioso Trofeo Cassa di Risparmio in Bologna, la Elettronica Santerno 2ª classificata la coppa Nectar succhi di Frutti, l'Italelektra Desio 3ª la coppa Sergio Bacchilega e la 4ª Ceam Bologna con la Coppa Turbosport BMW.

La polisportiva A. Costa dando appuntamento alla prossima edizione, ricorda agli sportivi imolesi che sarà ad Imola per la ripresa del campionato Domenica 6 gennaio alle ore 11 presso il Palasport di Imola, avversario di turno il Coef Empoli, sulla carta un avversario abbordabile, ma certamente da non sottovalutare... visto certe sorprese.

1ª serata:	Liberti - Ceam	90-72
	Italelektra - El. Santerno	83-87
2ª serata	Italelektra - Ceam	104-80
	Liberti - Elet. Santerno	94-77
		m.m.

## Torneo di Mordano (Juniores)

Filomarket Imola Residence - U.S. Mordano 23-13

Ha vinto la Filomarket Imola Residence la prima edizione del Torneo Juniores di Mordano Coppa Sigma Cremonini che in finale ha superato per 23 a 13 la U.S. Mordano al termine di una gara che ha visto il primo tempo in parziale equilibrio ed una ripresa tutta in discesa per la squadra allenata da Milevoj ma che aveva in panchina (per le festività Milevoj è andato a Labin) Renzo Zardi. Grande la Filomarket in difesa con un Gonni che sta arrivando alla buona condizione e con Boschi e Tabanelli che hanno giocato a livello di «A». In attacco qualche palla sciupata di troppo per i giallo-neri che hanno sofferto non poco la buona marcatura del Mordano su Boschi ma che hanno sfoderato un ottimo gioco su due pivot Maccaferri e Montanari ed uno splendido Tabanelli. Il Mordano ha iniziato bene con un buon gioco sul centro poi si è un po' disunito ma la squadra c'è ed è sempre un avversario valido e competitivo ed alla fine il distacco non misura, a nostro modesto parere, la reale differenza delle due squadre, in quanto la tensione del derby può provocare distacchi sproportzionati. La Filomarket ha vinto ma dovrà stare molto attenta al prossimo ostacolo del campionato Juniores che la vedrà appunto

nella palestra di Mordano fra una quindicina di giorni contro una squadra forte e sempre all'altezza della buona pallamano bianconera. Ottima l'organizzazione, ricchi i premi ed ecco un breve dettaglio tecnico.

Semifinali: U.S. Mordano-Parimor: 20-15, Filomarket Imola Residence-Pamac: 15-9. Finale 3ª, 4ª posto: Pamac-Parimor: 21-20. Finale 1ª e 2ª posto: Filomarket-Imola Residence-U.S. Mordano: 23-13.

U.S. Mordano: Muccinelli, Cavini, Tampieri, Sica, Mondini, Marani G.L. 2, Marani G.M.I. Turini 4, Nanni, Bugamelli, Albertazzi, Valentini, Vigna, Tonini, 12ª Pattuelli, All Garavina.

Filomarket Imola Residence: Sabattani, Dall'Alpi, Montebugnoli, Sabattani, Monduzzi, Colmi, Gonni 2, Boschi 5, Tabanelli 9, Maccaferri 2, Montanari D. 3, Dalmonico, All. Zardi. Arbitri: Bizzini di Bologna e Magni di Prato.

Migliore portiere: Dozza (Pamac), migliore terzino Destro: Boschi (Fil. Residence), migliore terzino Sinistro: Tabanelli (Fil. Residence), migliore centrale: Gonni (Fil. Residence), migliore ala sinistra: Marani G.M. (Mordano), miglior pivot: Turini (Mordano), migliore ala destra: Gorla (Pamac).

PALLAMANO

## H.C. Filomarket Imola Residence un anno di soddisfazioni

SERIE «A»

La squadra ha vinto la sua gara di prestigio (26 a 22 ai tricolori dello Scafati) con una partita magistrale ed ha chiuso il 1984 con un ottimo secondo posto in Serie «A» nel suo girone. La società imolese ha così confermato in mezzo di stagione di valere una buona classifica con un rendimento costante. Buona l'intelaiatura con un tecnico preparato e serio la Filomarket Imola Residence ha vinto 7 volte, ha pareggiato una volta a Gaeta ed ha perso con Scafati e lo stesso Gaeta con due gare che hanno visto una buona pallamano Organico senz'altro tutto buono con tanti giovani in maturazione.

La società. Ci sembra che abbia migliorato di molto il suo peso e che abbia un ottimo C.D. che da la misura della sempre crescente vitalità della pallamano imolese. Si sa che ci sono contatti in corso per ampliare ancora la «rosa» di coloro che danno fiducia a questo sport. È un buon segno, è il segno che la Società è viva e che dimostra di volere tenere fede ai propri impegni.

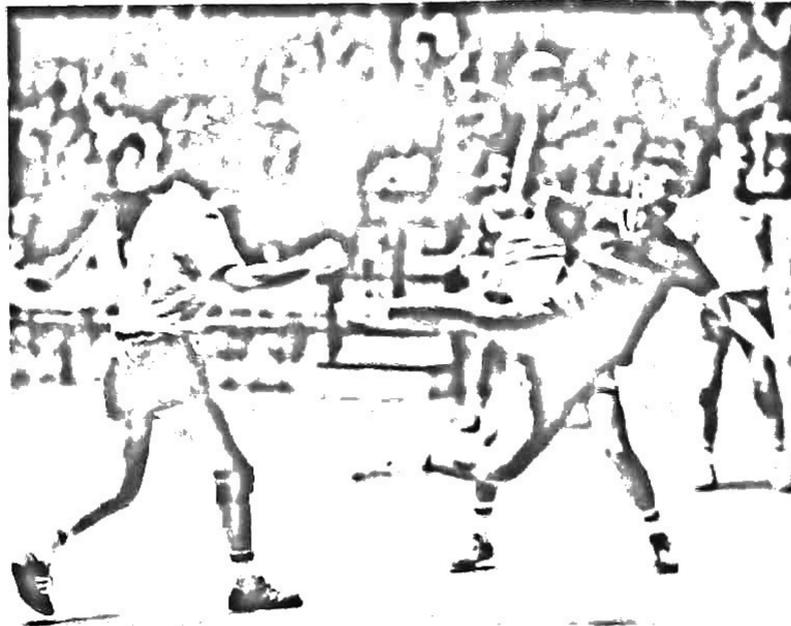
Gli sponsor. Oltre che essere due sponsor (Filomarket e Imola Residence) sono due sportivi che seguono e che con la loro esperienza traducono in positivo il loro inserimento nel C.D. Pensiamo che avere due sponsor imolesi sia un fatto molto utile anche perché la società non ha mai disdegnato di avere un solido abbinamento con la città.

Il pubblico. È in costante aumento e questo oltre ai due citati elementi (C.D. e sponsor) è la grande parte positiva della pallamano imolese. È un pubblico nuovo, oserei dire un pubblico che neppure in società si aspettavano in quanto oltre alla campagna promozionale nelle scuole, è arrivato al Palazzo con l'entusiasmo di chi vuole dare una mano ai «ragazzi» impegnati a difendere il nome dello sport imolese.

SERIE «D»

La Filomarket in settembre ha voluto dare una grossa mano al G.S. Sabbioso ed è nata una collaborazione che vede la società di Toscanella impegnata come vivaio e con la Serie «D» allenata da Salvi (un ottimo giocatore della Filomarket che se non fosse per gli impegni di lavoro potrebbe ancora essere prezioso anche ai livelli superiori ma che dimostrando serietà ed impegno sta creando un gruppo molto unito a Toscanella) la squadra cara al Dott. Cimatti è in testa alla quarta serie Nazionale. A Toscanella si sogna e non è detto che per la finale (se la squadra tiene almeno la seconda posizione) non arrivi quel grosso personaggio che la società della Filomarket non disdegnerà di dare.

Juniores. Anche in questo settore la società ha lavorato bene. Grazie ai buoni rapporti con la Pallamano 80 vi è stata praticamente una operazione che ha permesso che tanti giovani potessero continuare a giocare attrezzando così una formazione dove giovani che fino ad un anno fa si sono aspramente combattuti in campo ora hanno formato un gruppo molto affiatato. Vedere oggi i Gonni, i Colmi, i Dall'Alpi, Maccaferri, i Cobalti, i Monduzzi lottare gomito a gomito con i Tabanelli, i Boschi, i Montebugnoli, i Montanari per una buona squadra juniores è segno che anche se qui si è lavorato bene. Ora la squadra è al primo posto nel campionato juniores con un Mordano che gioca bene e che non molla al secondo posto ma, al juniores con un Mordano che gioca bene e che non molla al secondo posto ma al di là del risulta-



Loris Serravalli, ottima partita nonostante il servizio militare.

to finale, pensiamo che anche in questo settore si sia lavorato con serietà.

Allievi. È un settore in larga evoluzione con Milevoj, Bandini, Mileta e Figna in attività. Ci sono 3 buone squadre (la squadra «A» è capolista alla pari con il Mordano) con tanti giovani in attività.

Ragazzi. Stanno lavorando con ordine con tre squadre in crescita tecnica. Il loro campionato inizierà a Febbraio ma già in diversi Tornei ed amichevoli il lavoro svolto sta dando i primi frutti. Ottimi i due Tornei Aics disputati.

C.A.S. Sono oltre 60 i giovani alle prime armi con almeno 4 squadre in formazione e con l'augurio di potercela fare.

Il servizio Medico. È di primordine con i Dott. Gamberini e Lincei la società si sente

ben coperta e le esigenze di tutti non sono condizionate dalla vasta attività professionale di questi due valenti sportivi che tanto hanno dato finora e alla società ed allo sport imolese.

L'Impiantistica. È in vasto movimento e la Filomarket che opera in 4 impianti (Palasport, Toscanella, Via Volta a S. Zenaro) sta attendendo la definitiva struttura del complesso Comunale Alberghetti. Tutto O.K. per il magnifico impianto di gioco: un solo dubbio per gli 800/1000 posti in quanto ora il pubblico è molto di più di quanto ne può contenere l'impianto in parola ma sappiamo che l'Amministrazione Comunale sta studiando altre soluzioni (una delegazione è in visita all'impianto di Bressanone il 2 Gennaio 85).

1932: VIENE FONDATA IN IMOLA LA



### 3 VOLTE LEADER

#### ARREDAMENTI PER NEGOZI

Arredamento per ipermercati, supermercati e negozi in genere. Centri commerciali, cash and carry, aree a libero servizio. Banchi cassa con o senza scanner. Sale di preconfzionamento e magazzini.

#### IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI

Impianti di condizionamento, riscaldamento, idraulici civili e industriali. Impianti con fluidi di processo industriale. Impianti di cogenerazione, pompe di calore a recupero energia.

#### IMPIANTI DI VERNICIATURA

Impianti automatici di verniciatura del legno. Sistemi di essiccazione vernici a raggi ultravioletti, infrarossi ad aria calda. Forni di essiccazione in linea, verticali e multipli.

CEFLA s.c.r.l. - 40026 IMOLA (BO) Via Selice, 102  
tel. (0542) 26450 - telex 511118

SABATO 5-1-85

La Coop. Ceramica  
presenta  
il G.S. Colnago

La Coop. Ceramica di Imola continua la sua presenza nel mondo dello sport, con la costituzione del gruppo sportivo ciclistico «Cooperativa Ceramica - Colnago».

La presentazione del gruppo sportivo avverrà sabato 5 gennaio alle 14,30 presso la sede della Cooperativa. Interverranno alla presentazione, condotta da A. De Zan, personalità del mondo sportivo, politico e culturale tra cui: Saronni, Gimondi, Adorni, Baldini, Bartali, Basso, Omini (Presidente F.C.I.), Martini (C.T. della Nazionale) e altre personalità del mondo sportivo, politico, culturale.

**S.O.G.E.I.**  
Via G. Verdi, 4 - Tel. 05452/24365

**Vende appartamenti**

zona  
**Pedagna Ovest**  
nel centro direzionale  
(ottime rifiniture)  
Concessioni di mutui 1ª casa

**a tasso agevolato  
iniziale del 11,66%**  
alloggi da 1-2-3 camere da letto

Via Villa Clelia  
e Via S. Francesco  
(rifiniture signorili)

**a tasso 13%** appartamenti  
2-3 camere da letto - doppi servizi e villette mono e bifamigliari

Per informazioni rivolgersi a:  
S.O.G.E.I. Via G. Verdi, 4 - Imola - Tel. 0542/24365



**STUDIO DENTISTICO**  
**Dott. DERNA DALMONTE**  
 Specialista di Stomatologia - Protesi -  
 Chirurgia - Raggi X - Ortodonzia  
**IMOLA**  
 Via Cavour, 104 - Tel. 24.2.12  
**ORARIO**  
 Martedì, Mercoledì, Venerdì  
 ore 15-19  
 Giovedì ore 9-12

**Dott. FULVIA FONTANA**  
 SPECIALISTA MALATTIE  
 BOCCA E DENTI  
 Ambulatorio: Via XX Settembre, 26  
 Tel. 29011  
**RICEVE**  
 dalle ore 9 alle 12.30  
 e dalle ore 16 alle 19  
 tutti i giorni esclusi mercoledì mattina,  
 sabato e domenica

**DOTT.**  
**GIUSEPPE**  
**MANTELLINI**  
 Medico chirurgo  
 Malattie bocca e denti  
 Chirurgia orale  
 ENDODONZIA R.X.  
 Studio Via Milano 72  
 IMOLA - Tel. 41582  
 Tutti i giorni  
 per appuntamento

**PROF. DOTT.**  
**Mario Massarenti**  
 Specialista in chirurgia generale,  
 ostetricia e ginecologia, urologia  
 Ambulatori: IMOLA - Via Bellini 4 (Z. Padagna)  
 Riceve per appuntamenti (0542) 41870  
 FAENZA (Ra) - P.zza Martin Libertà 12 Lunedì  
 e venerdì ore 16.30-18 e per appuntamento  
 tel (0542) 41870  
 COTIGNOLA (Ra) - Casa di Cura «Villa Maria»  
 Via Corriera 1 per appuntamenti telefonare  
 Casa di Cura (0545) 25591

## L'ANGOLO DELLA SALUTE a cura del dr. Giovanni De Fabritiis

Questa rubrica intende proporre argomenti di carattere medico ed informazione sanitaria nonché fornire risposte brevi ma esaurienti a specifici quesiti sulla salute gentilmente posti dai lettori. Inviare la corrispondenza c/o Comitato di redazione «La Lotta», Viale P. Galeati, 6.

### Il rimorso di uno stomaco colpevole

Interessandomi da anni prevalentemente di problemi digestivi, di tanto in tanto mi pare giusto parlare in questa rubrica dei miei argomenti preferiti. Questa settimana ho scelto un capitolo della gastroenterologia di grande attualità: la dispepsia. La traduzione dal greco della parola dispepsia equivale all'espressione italiana: «alterazione della digestione». Un illustre clinico ebbe a definire la dispepsia come «il rimorso di uno stomaco colpevole». Questa colorita immagine mi è molto piaciuta, tanto da farne il titolo dell'articolo.

#### Progressi diagnostici

Fino a 20 anni addietro, la definizione medica della dispepsia era concettualmente ancorata alla natura funzionale ed alle turbe della secrezione gastrica. Oggi invece sappiamo che, pur esistendo numerose forme sicuramente funzionali, vengono con sempre maggiore frequenza diagnosticate (e ciò principalmente per merito delle indagini istologiche sui prelievi biopsici resi possibili dall'endoscopia) dispepsie secondarie e patologiche del tratto digestivo superiore, soprattutto gastriti e/o duodeniti. La dispepsia, infatti, può comprendere una «forma simil-ulcerosa», caratterizzata da dolore epigastrico a distanza dal pasto sedabile con gli antiacidi, ed una «forma funzionale o flatulente», caratterizzata da disturbi ipogastrici prevalentemente post-prandiali, non sedati dall'assunzione di antiacidi (tensione epigastrica, borborigmi, eruttazioni, nausea).

La patogenesi delle due forme è presumibilmente diversa: ciò comporta, di conseguenza, che più facilmente la dispepsia simil-ulcerosa può sfociare nell'ulcera peptica, gastrica o duodenale. Nella dispepsia non ulcerosa, la domanda cui si deve rispondere è se prevalga una riduzione dei fattori di difesa oppure un aumento dei fattori aggressivi a danno della mucosa gastroduodenale.

#### La barriera «mucosa»

Secondo gli studi più recenti, il movente iniziale delle forme non ulcerose risiederebbe in una riduzione dei meccanismi difensivi della mucosa gastrica. Qualsiasi insulto a carico della mucosa dello stomaco o del duodeno può determinare una risposta di tipo infiammatorio. Tali stimoli nocivi, se ripetuti, possono impedire una normale riparazione della mucosa stessa con grave danno per

lo strato di mucopolisaccaridi e glicoproteine che la riveste (a scopo protettivo), definito comunemente «muco».

Ma è soprattutto un'alterata funzione motoria del tratto digestivo superiore che gioca nel determinismo delle dispepsie. È stato infatti ben dimostrato che molti sintomi dispeptici sono conseguenti ad alterazioni motorie e soprattutto ad anomalie di coordinazione tra esofago, stomaco e duodeno. In particolare, in molte dispepsie, sono stati documentati degli incrementi di reflusso duodeno-gastrico, con presenza di abbondante quantità di bile in cavità gastrica: come è noto i sali biliari sono in grado di rimuovere lo strato di muco che riveste usualmente la mucosa gastrica e che rappresenta uno dei principali componenti di quel meccanismo di difesa noto come «barriera mucosa». Oltre a ciò, nei pazienti con cattiva digestione, è spesso presente un rallentato svuotamento gastrico, che sicuramente rappresenta l'alterazione motoria di maggiore rilievo causale.

#### I limiti della dieta

Queste recenti acquisizioni costituiscono un presupposto di tutto rispetto per una razionale terapia, i cui principali obiettivi devono comprendere la prescrizione di una dieta adeguata, la esclusione di sostanze o farmaci nocivi, la correzione della motilità e della secrezione gastrica mediante l'impiego di farmaci idonei. Affrontare il discorso sui farmaci ci porterebbe troppo lontano; qui basterà ricordare che qualsiasi provvedimento terapeutico è opportuno che venga associato a precise disposizioni dietetiche. L'importanza della dieta è fondamentale in quanto può rappresentare la causa determinante o aggravante una cattiva digestione; infatti, in molti casi, la correzione della dieta può costituire provvedimento sufficiente a provocare una soddisfacente regressione della sintomatologia dispeptica.

A tal fine, vanno evitate sia le diete contenenti alimenti ad azione irritante sull'apparato digerente sia le diete monotone (ad esempio, la famigerata «dieta in bianco») che, alla lunga, spesso ottengono l'effetto contrario a quello prefissato. È concettualmente più giusto personalizzare la dieta del dispeptico, dando la preferenza agli alimenti idonei ad accelerare lo svuotamento gastrico, ma senza rinunciare alla varietà dei cibi ed al loro potere nutrizionale. Alcuni alimenti vanno fortemente limitati nella dieta del dispeptico ed in alcuni casi eli-

minati, in tale lista occupano i primi posti il caffè, il the e soprattutto l'alcool. La caffeina contenuta nel caffè e, in misura minore, nel the eccita la secrezione gastrica. L'alcool, oltre agli effetti lesivi sulle mucose, ritarda anche lo svuotamento gastrico. Questi effetti sono tuttavia assai modesti per bevande a bassa gradazione alcolica (birra e vino leggero), il cui uso moderato può essere consentito al dispeptico, specialmente nei momenti di limitata sintomatologia. E il fumo? Sono numerosi e tutti validi i motivi per sconsigliare il fumo al paziente dispeptico: esistono infatti convincenti dimostrazioni di effetti negativi del fumo sulla secrezione gastrica e sulla motilità del tubo digerente.

g.d.f.

### Condoglianze

Il giorno 19.12.1984 è mancato all'affetto dei suoi cari il compagno



BAFFÈ NINO

I compagni di Sesto Imolese si associano al dolore dei familiari e lo ricordano con affetto.

### ANNIVERSARIO

A tre anni dalla scomparsa di



ANGELO ANDALÒ

la moglie Cesira e il figlio Franco lo ricordano con affetto.

\*  
 Nel terzo anniversario della scomparsa di



RONCHI EDIO

le moglie Derna, il figlio Giovanni, la nuora ed i nipotini lo ricordano con immutato affetto.

### Casa di Riposo

In m. dei defunti: Giacomelli Luciano e fam., 10.000; In m. Roberto Giorgi: 2000, le colleghe della moglie Giovanna: Giubiana, Silvana e Luisa, 30.000; Balducci Giuliano e fam., 25.000; Valeria Lazzari e Giovanna Tabanelli; In m. Baroncini Fontana Fedora: Ines e fam., 10.000; Sorelle Maria e Chiara, 50.000; I quattro nipoti Lombini e le fam., 80.000; i famigliari, 50.000; Pia Fontana, 10.000; In m. Bruno Fiumi: Maiss, Nerio e Nicoletta, 20.000; In m. Loreti Maria: Loreti Lea, 5.000; Loreti Mario, 40.000; Loreti Elvira, Castellari, Petrolati, 40.000; Loreti Tino, 5.000; Loreti Rosanna, 5.000; Loreti Lea, 5.000; In m. Bianconi Ciro: 5000, Toscani Maddalena; Per offerta: E.L., 300.000.

Per abbonarti o rinnovare l'abbonamento a «La Lotta»

Ritaglia il bollettino di c/c postale stampato a fianco oppure puoi recarti personalmente alla Redazione in Via Galeati, 6 - Imola



Spazio per la causale del versamento

(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici.)

AVVERTENZE

Per eseguire il versamento, il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purché con inchiostro nero o nero-bluastro il presente bollettino (indicando con chiarezza il numero e la intestazione del conto ricevente qualora egli non siano impressi a stampa) NON SONO AMMESSI BOLLETTINI RECANTI CANCELLATURE, ABRASIONI O CORREZIONI.

A tergo del certificato di accredito i versanti possono scrivere brevi comunicazioni all'indirizzo dei destinatari.

La ricevuta non è valida se non porta i bolli e gli estremi di accettazione impressi dall'Ufficio postale accitante.

La ricevuta del versamento in Conto Corrente Postale, in tutti i casi in cui tale sistema di pagamento è ammesso, ha valore liberatorio per la somma pagata con effetto dalla data in cui il versamento è stato eseguito.

Parte riservata all'Ufficio dei Conti Correnti



IMOLA IMPRESA COSTRUTTRICE

## VENDE APPARTAMENTI

NUOVA COSTRUZIONE 2-3 CAMERE LETTO, DOPPI SERVIZI, OTTIME RIFINITURE, RISCALDAMENTO INDIPENDENTE GAS METANO

MUTUO AGEVOLATO

# TASSO 8,90%

EFFETTIVO ANNUO

RIMANENTE DILAZIONABILE 36 MESI

Prezzi a partire da L. 65.000.000

Telefonare 0542/31177-31074

Cava Castel S. Pietro - Via Cavour, 100 - Imola